



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 08 del 5 maggio 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla **Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)** e la seconda con informazioni sulle **Tecniche agronomiche**.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link:

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla "Difesa integrata obbligatoria" e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria". Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la "Difesa integrata obbligatoria" che per la "Difesa integrata volontaria".

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Barbabietola da zucchero

Fase: emergenza-2-10 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabietola intervenire con le microdosi.

Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

Nottue terricole

Si rileva una presenza diffusa in diverse aree.

Erba medica

Fase: sono in corso gli sfalci in diverse aree

Frumento tenero e duro

Fase: spigatura-inizio fioritura

Fusariosi

Si consiglia di intervenire in previsione di piogge sulle cultivar sensibili ad inizio fioritura. Dalla scorsa settimana anche in **difesa integrata volontaria** ad inizio fioritura si possono eseguire i trattamenti.

Oidio

Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime due foglie. Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** questa indicazione è un vincolo. I trattamenti eseguiti contro il fusarium sono attivi anche contro questa avversità.

Ruggini

Si consiglia di intervenire alla comparsa degli uredosori sulle ultime due foglie. Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** questa indicazione è un vincolo. I trattamenti eseguiti contro il fusarium sono attivi anche contro questa avversità.

Afidi

Al momento le popolazioni sono basse, dove non sono stati eseguiti i trattamenti l'attività dei predatori ha contenuto le infestazioni in atto. Per la **difesa integrata volontaria** l'intervento è ammesso al superamento della soglia dell'80% di culmi con afidi rilevati a fine fioritura, eseguendo il controllo a partire dalla spigatura, fino alla maturazione lattea.

Girasole

Fase: emergenza-3-4 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza precoce: utilizzare prodotti ad azione residuale.

Mais

Fase: emergenza – quarta foglia

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza precoce: intervenire entro le 2-3 foglie, con inerbimenti sulla fila, soprattutto dove si sono riscontrate riduzioni di efficacia dei gramincidi specifici nei confronti dei giavoni.

Il 27/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post emergenza del mais.

Nottue terricole

Si segnala la presenza, in **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza diffusa di attacchi iniziali.

Soia

Fase: preparazione del letto di semina - emergenza

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Riso

Fase: inizio semina

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Stam Novel Flo 2016 a base di Propanile entro il 30 luglio 2016 per il controllo delle infestanti del riso e una seconda deroga per l'utilizzo del formulato "Facet L" a base di quinclorac entro il 30 luglio 2016 per il diserbo del riso in post emergenza.

Sorgo

Fase: semina-4 foglie vere

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Post-emergenza precoce: intervenire a partire dalla terza foglia.

Colture arboree

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo.

Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali, al momento i ritrovamenti di adulti sono principalmente nella provincia di Modena e in parte nelle province di Reggio Emilia e Bologna (confine con la provincia di Modena) nei pressi dei siti di svernamento, delle siepi e dei bordi dei frutteti. Nella maggior parte dei casi i ritrovamenti sono riconducibili alla presenza di specifiche trappole a feromone.

Actinidia

Fase: bottoni fiorali (kiwi verde)-fioritura (kiwi giallo)

Muffa grigia

Si consiglia di intervenire in fioritura in caso di piogge abbondanti, con bagnature prolungate.

Cancro batterico

Le temperature non sono ancora limitanti per lo sviluppo dell'infezione, pertanto il rischio permane alto in previsione di pioggia. In questa fase attacchi di PSA potrebbero interessare i bottoni fiorali e avere ripercussioni sulla produzione. E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di macchie fogliari, cancri e avvizzimenti, nel qual caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti.

Il 27/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a base di forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA), impiego consentito nel periodo 21 aprile-18 agosto 2016.

Il 28/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S--metile per la

difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016

Sempre il 28/4/2016 è stata emessa un'ulteriore deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile – 24 agosto 2016.

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti di rame autorizzati per 120 giorni:Kop-Twin, Cuprofix Ultra, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto

Batteriosi

Intervenire in caso di bagnature prolungate nelle aziende con problemi. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'anno precedente.

Oidio

Si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Afidi

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Anarsia

Si rilevano le prime catture nelle zone più calde. Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture in due settimane. In **difesa integrata volontaria** la soglia non è vincolante per chi applica la confusione e per chi utilizza il *Bacillus thuringiensis*.

Capnode

Da alcune settimane sono segnalate sporadiche presenze di adulti negli ambienti collinari.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

Ciliegio

Fase: accrescimento frutti-inizio invaiatura

Monilia

Da invaiatura, con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, quali elevata umidità e bagnature prolungate, è opportuno intervenire.

Afidi

Intervenire in caso di infestazioni. In **difesa integrata volontaria** intervenire alla presenza nelle aree ad elevato rischio di infestazioni e al superamento della soglia del 3% di organi infestati nelle restanti aree.

Drosophila suzukii

I monitoraggi in campo segnalano alta presenza dell'insetto. La fase di rischio ha inizio in corrispondenza dell'invasatura. Su alcune varietà precoci (Rita, Early bigi) sono state viste le prime ovodeposizioni, Si consiglia di intervenire a partire dall'invasatura.

Mosca del ciliegio

Completare l'installazione delle trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. In alcune aree sono segnalate le prime catture.

Melo

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Il periodo è a rischio medio/alto, in particolare negli impianti giovani e nei frutteti solitamente colpiti. In caso di forti temporali con vento, si consiglia di intervenire. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Oidio

Presenza di germogli infetti. Sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio, intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Ticchiolatura

Con le ultime precipitazioni il potenziale di inoculo si è quasi esaurito. Al momento sono visibili i sintomi riferibili alle infezioni dell'8 e 9 aprile. Le infezioni relative al 23 e 24 aprile saranno visibili a partire dalla prossima settimana. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi indicati, integrare la difesa con prodotti curativi.

Afide grigio

In **difesa integrata volontaria** è possibile intervenire con infestazioni in atto da caduta petali a frutto noce o in presenza di danni da melata.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Il modello previsionale segnala l'ovideposizione in tutte le aree e le prime nascite larvali nelle zone più calde. Nelle altre aree la nascita larvale è prevista a partire dai primi giorni della prossima settimana. L'abbassamento della temperatura ha notevolmente accentuato la differenza dello sviluppo dell'insetto tra le zone più calde e quelle più fredde. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola in una o due settimane intervenire con ovaricidi.

In difesa integrata volontaria questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Per conoscere l'evoluzione dello sviluppo dell'insetto nella propria zona consultare il modello previsionale al link <http://fitospa.agrinet.info>

Olivo

Fase: ripresa vegetativa

Occhio di pavone o cicloconio

Si segnala la presenza della malattia a seguito delle temperature miti del periodo. Si consiglia un intervento fitosanitario al termine della potatura.

Pero

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Il periodo è a rischio medio/alto, in particolare negli impianti giovani e nei frutteti solitamente colpiti. In caso di forti temporali con vento, si consiglia di intervenire. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile. Si ricorda che è importante eliminare le rifioriture secondarie.

Maculatura bruna

Al momento ci sono basse condizioni di rischio. Con i rialzi delle temperature dei prossimi giorni si prevede l'inizio della sporulazione, pertanto al verificarsi di piogge si consiglia di intervenire.

Necrosi batterica delle gemme (gemme nere)

Intervenire solo negli impianti solitamente colpiti.

Ticchiolatura

Al momento sono visibili i sintomi riferibili alle infezioni dell'8 e 9 aprile. Le infezioni relative al 23 e 24 aprile saranno visibili a partire dalla prossima settimana. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi indicati, integrare la difesa con prodotti curativi.

Carpocapsa

Il modello previsionale segnala l'ovideposizione in tutte le aree e le prime nascite larvali nelle zone più calde. Nelle altre aree la nascita larvale è prevista a partire dai primi giorni della prossima settimana. L'abbassamento della temperatura ha notevolmente accentuato la differenza dello sviluppo dell'insetto tra le zone più calde e quelle più fredde. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola in una o due settimane intervenire con ovolarvicidi.

In difesa integrata volontaria questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Per conoscere l'evoluzione dello sviluppo dell'insetto nella propria zona consultare il modello previsionale al link <http://fitospa.agrinet.info>

Psilla

Si osserva una situazione disforme da zona a zona, con presenza di ovodeposizioni e nelle zone più calde sono presenti le prime neanidi. In **difesa integrata volontaria** si può intervenire solo con presenza elevata di uova.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti

Batteriosi

Intervenire sulle varietà solitamente colpite in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14° C ai 19° C.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura e in concomitanza di piogge. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamiciatura negli impianti fortemente colpiti negli anni scorsi.

Anarsia

Si rilevano le prime catture nelle zone più calde. Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture in due settimane. In **difesa integrata volontaria** la soglia non è vincolante per chi applica la confusione e per chi utilizza il *Bacillus thuringiensis*.

Cydia molesta

Il volo degli adulti è in calo e prosegue la nascita larvale. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione. In **difesa integrata volontaria**, è possibile intervenire solo al superamento della soglia di 30 adulti/trappola/settimana.

Susino

Fase: varietà europee e cino-giapponesi ingrossamento frutti

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura e in concomitanza di piogge. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Batteriosi

Intervenire sulle varietà cino-giapponesi solitamente colpite, in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14°C ai 19° C.

Afide verde

Intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto della soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

In base al modello previsionale il volo ha raggiunto il picco, proseguono l'ovideposizione e la nascita delle larve. Si consiglia di intervenire in prima generazione solo in presenza di scarsa allegagione e con catture superiori a 10 adulti/trappola/settimana.

Vite

Fase: grappoli visibili-racimoli distanziati

Oidio

Il rischio infettivo è elevato, pertanto in previsione di piogge si consiglia di tenere coperta la vegetazione..

Peronospora

Il prossimo periodo, in base alla fase fenologica e al modello previsionale, è a rischio elevato, pertanto si consiglia di intervenire in previsione di pioggia.

Eriofide

Presenza diffusa.

Ragnetto giallo

Presenza diffusa. In **difesa integrata volontaria** sono ammessi i trattamenti solo al superamento della soglia del 60%-70% di foglie con forme mobili.

Tignoletta

Il volo degli adulti è in calo, continua l'ovideposizione ed è iniziata la nascita delle prime larve. Sulla prima generazione non sono necessari interventi fitosanitari. In **difesa integrata volontaria** i trattamenti contro la prima generazione non sono ammessi.

Fragola

Fase: ingrossamento frutti in pieno campo - raccolta

Botrite

Intervenire in pieno campo in previsione di eventi piovosi o con i primi sintomi della malattia.

Oidio

Intervenire in presenza dei primi sintomi.

Fitoftora

Intervenire solo su varietà sensibili o con attacchi sugli impianti negli anni precedenti. Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con fosetil alluminio per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Afidi

Si ricorda che è vietato l'impiego dello spirotetramat su questa coltura (si veda la nota dell'8 aprile 2016).

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con pirimicarb per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: 2-4 foglie vere; semina autunnale: ingrossamento bulbo

Diserbo

Intervenire in post-emergenza in presenza di dicotiledoni.

Batteriosi

Intervenire con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione delle prossime piogge.

Cocomero e melone

Fase: allegazione-allungamento catene

Patata

Fase: emergenza - 4/5 palchi fogliari

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in presenza di infestanti.

Peronospora

Intervenire con prodotti di copertura in previsione di pioggia solo sugli impianti molto sviluppati (che “chiudono” sulla fila).

Nottue terricole

Inizio volo, intervenire in caso di presenza diffusa delle giovani larve (vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

Tignola

Installare le trappole per il monitoraggio e iniziare i controlli.

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di metazaclor.

Pisello

Fase: fioritura – allegazione

Peronospora

Intervenire in previsione di pioggia.

Afidi

Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e con colonie in accrescimento.

Pomodoro

Fase: trapianto

Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti 6-8 giorni prima del trapianto.

Post-trapianto: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni e a catture sopra soglia rilevate nell'anno precedente.

Cavoli di Bruxelles e cavoli a foglia

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di metazaclor e di pirimicarb.

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 "Avvicendamento" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di "Introduzione" che di "Mantenimento".

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all’interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna - http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

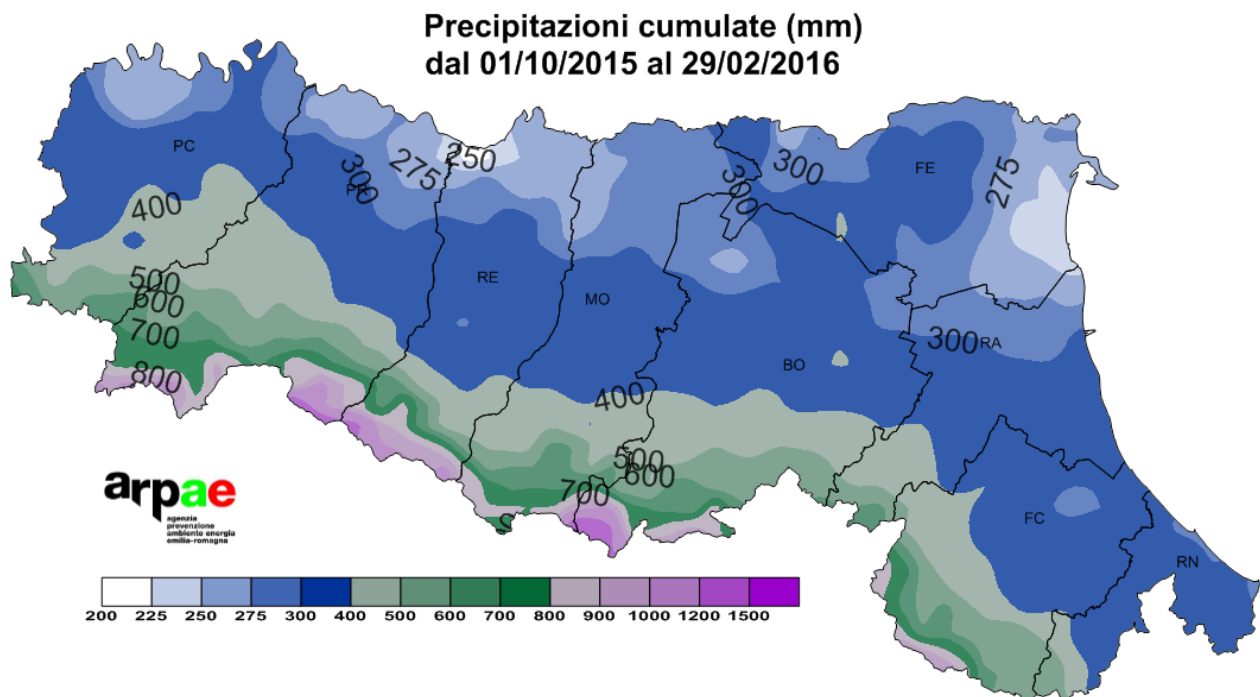
In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

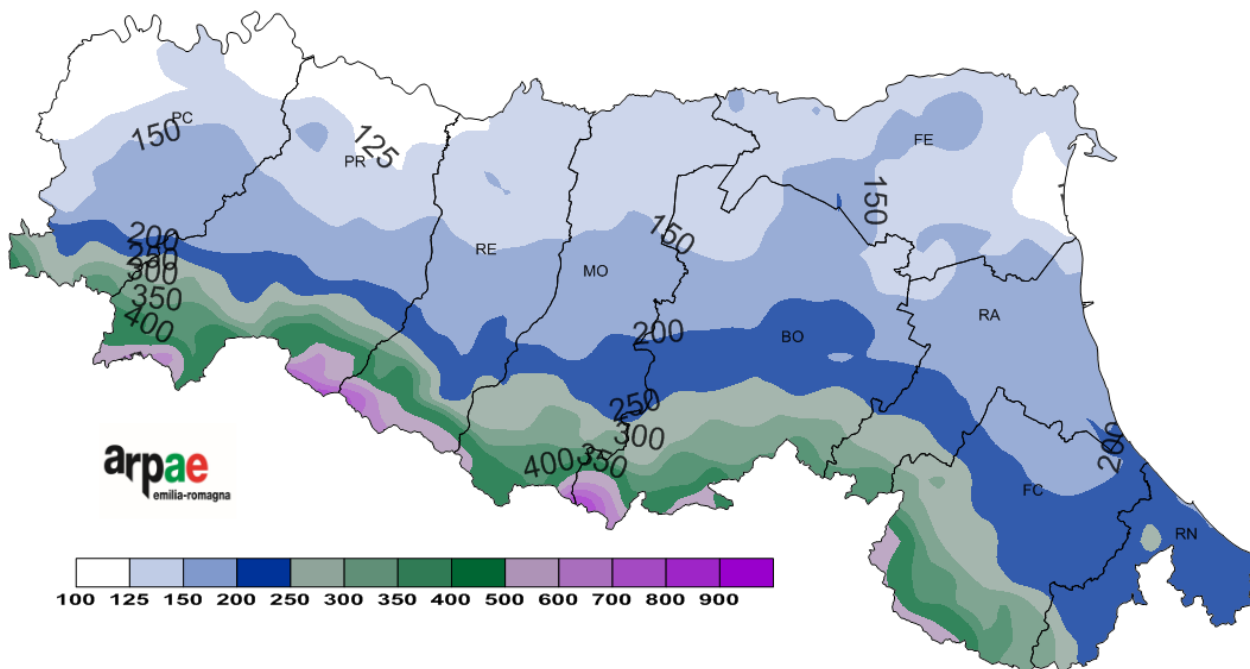
Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agrometeo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpa.emr.it/sim/>).

Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.



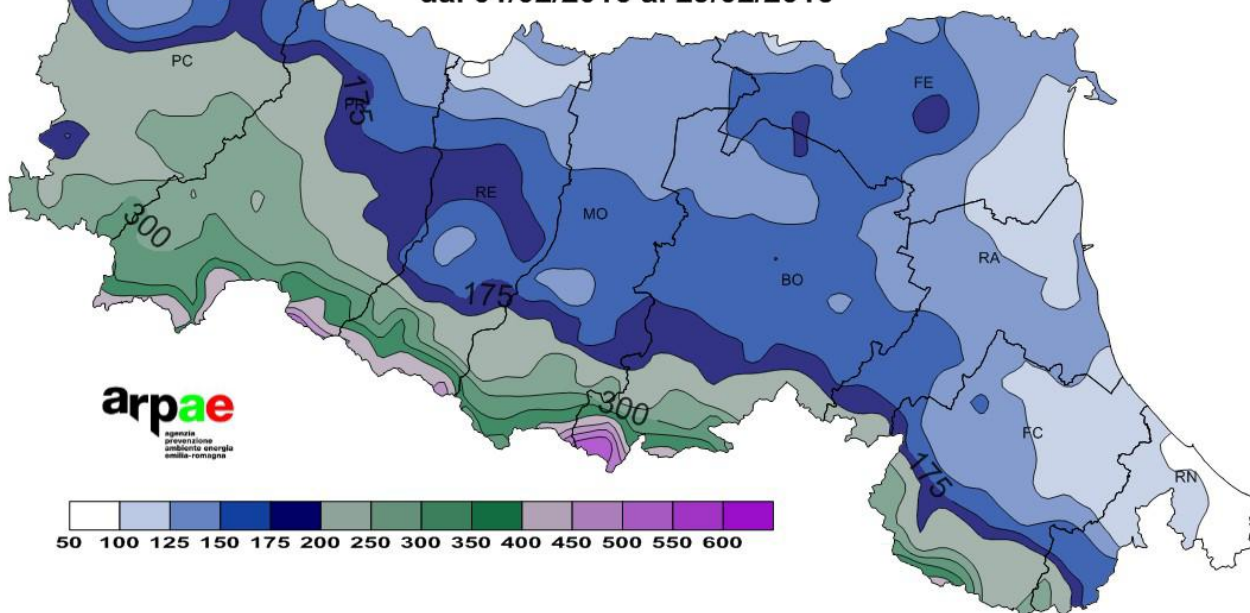
Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/02/2016 al 29/02/2016**



Supporto alla fertilizzazione per il frumento

Nei bollettini agro-meteo settimanali di ARPAE è ora disponibile un supporto alla fertilizzazione, ancora in fase sperimentale, che fornisce una previsione a breve termine (2 giorni) e a medio termine (7 giorni) dei fenomeni di ruscellamento superficiale e di fuoriuscita dell'acqua dai primi strati di terreno che potrebbero determinare la perdita delle forme azotate. Tale informazione può essere utile per evitare di effettuare concimazioni azotate qualora siano previste nei giorni immediatamente seguenti precipitazioni che possono determinare un alto rischio di perdite.

Nell'ultimo bollettino settimanale agro-meteo, il n° 17/2016, alla pagina 17/21 è riportata la previsione delle possibili perdite fino al giorno 11 maggio. Vedi Link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 26/04

Laddove, nel periodo 30 aprile/3 Maggio, non si siano cumulati più di 30 mm di precipitazioni, è possibile, qualora necessario, ricorrere ad irrigazioni di soccorso, entro i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari, solo per le seguenti colture:

- Erbacee
- Orticole
- Arboree con irrigazione a goccia